



CONSIGLIERE COMUNALE

ALEXANDRO BORSCI

393 376 9432 - www.alexborsci.it

borsci.alex@pec.it - borsci.alex@gmail.com

Monteparano, 18 ottobre 2025

Sig.ra Francesca Galeone

Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Monteparano

Avv. Maristella Carabotto

Sindaco
Comune di Monteparano

MOZIONE

Ai sensi e per gli effetti del *TITOLO IV - SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, Capo VIII - Interpellanze, ordini del giorno, mozioni e risoluzioni, Art. 69 - Le mozioni* del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari

TUTELA DEI CITTADINI DI MONTEPARANO A FRONTE DELLE NUOVE RIDUZIONI DI PRESSIONE IDRICA COMUNICATE DA AQP E RICHIESTA DI SOSPENSIONE IMMEDIATA DELLE MISURE PREVISTE SUL TERRITORIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) ha diffuso un comunicato ufficiale nel quale annuncia ulteriori riduzioni di pressione a partire dal 20 ottobre 2025, giustificate dal peggioramento della crisi climatica e dal calo delle riserve idriche;
- Da diversi mesi, il territorio di Monteparano sperimenta forti disagi nell'erogazione dell'acqua, con numerose segnalazioni da parte dei cittadini circa la bassa pressione o la totale assenza di acqua nelle ore diurne, soprattutto ai piani alti delle abitazioni;
- Tali disagi si sono accentuati successivamente ai lavori effettuati da AQP sul territorio comunale, i quali sembrano aver contribuito ad una riduzione della portata disponibile;
- Gli stessi disagi non sembrano essersi verificati nei comuni limitrofi, anche a seguito delle precedenti riduzioni di pressione annunciate e compiute dall'azienda;
- AQP ha invitato i cittadini a "tutelarsi con autoclavi e serbatoi di accumulo", scaricando di fatto sulle famiglie i costi e le conseguenze di un disservizio strutturale. È inaccettabile che i cittadini debbano sostenere nuove spese per dotarsi di impianti di accumulo, continuando peraltro a pagare regolarmente bollette idriche a tariffa piena;
- Le riduzioni di pressione, già oggi chiaramente percepibili, incidono su diritti essenziali come la salute, l'igiene domestica e la qualità della vita quotidiana, in particolare per famiglie con bambini, anziani e persone non autosufficienti;
- Il Comune di Monteparano non risulta essere stato consultato preventivamente da AQP circa le nuove misure, né è stato fornito un piano tecnico dettagliato sugli effetti attesi a livello locale;
- L'Osservatorio permanente dell'Autorità di Bacino ha elevato il livello di severità idrica al massimo, ma la gestione dell'emergenza non può prescindere dal principio di equità territoriale, che impone di non penalizzare ulteriormente i piccoli comuni già colpiti da reti idriche obsolete e pressioni insufficienti.

CONSIDERATO CHE

- Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico essenziale, e la continuità della fornitura d'acqua rientra tra i diritti fondamentali riconosciuti dall'ordinamento;
- La carenza di pressione, già oggi grave, con le nuove riduzioni potrebbe portare a una vera e propria interruzione del servizio, configurando un disservizio inaccettabile;
- Le famiglie di Monteparano non possono farsi carico di ulteriori spese private (autoclavi, serbatoi, pompe elettriche) per compensare inefficienze o scelte operative di AQP;
- Il Comune ha il dovere di tutelare la salute pubblica, l'igiene e la vivibilità urbana, anche attraverso azioni di diffida o segnalazione formale agli enti competenti;
- Il Consiglio Comunale è organo rappresentativo della comunità locale e ha piena competenza nel deliberare indirizzi politico-amministrativi e atti di orientamento verso soggetti pubblici e privati che gestiscono servizi di interesse generale.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale di Monteparano

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a:

1. Diffidare formalmente AQP dal procedere a nuove riduzioni di pressione idrica sul territorio comunale, fino a quando non sarà effettuata una verifica tecnica congiunta (Comune-AQP-Autorità Idrica Pugliese) sugli effetti già riscontrati e sulle reali condizioni della rete locale.
2. Richiedere ad AQP un report dettagliato relativo:
 - ai lavori eseguiti a Monteparano nell'ultimo anno e ai risultati ottenuti;
 - alle pressioni medie e minime registrate nelle diverse zone del paese negli ultimi sei mesi;
 - ai parametri di distribuzione programmati per i prossimi interventi.
3. Inviare una richiesta ufficiale ad AQP per una reale valorizzazione dell'invaso Pappadai, riserva d'acqua mai resa operativa.
4. Pretendere il ripristino della piena funzionalità idrica nelle aree attualmente più colpite, con priorità per le abitazioni ai piani superiori.
5. Attivare un tavolo tecnico comunale permanente sull'emergenza idrica, aperto alla partecipazione dei cittadini, dei tecnici comunali e dei rappresentanti AQP, per monitorare in modo trasparente l'andamento della situazione.
6. Richiedere alla Regione Puglia e all'Autorità Idrica Pugliese un intervento straordinario di verifica e sostegno tecnico-economico per la rete di distribuzione di Monteparano, al fine di evitare che il comune subisca un peggioramento ulteriore delle condizioni di fornitura.
7. Richiedere la sospensione temporanea del pagamento di eventuali conguagli o aumenti tariffari AQP, fino a quando non sarà ristabilita una pressione idrica sufficiente e stabile.
8. Trasmettere la presente mozione a:
 - Regione Puglia – Presidenza e Assessorato all'Ambiente;
 - Autorità Idrica Pugliese (AIP);
 - Acquedotto Pugliese S.p.A.;
 - Prefettura di Taranto.

Alex Borsci

Consigliere Comunale